RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Il bilancio di previsione per l'anno 2024 è stato redatto secondo i criteri dettati dalla Circolare n. 27 del 09/09/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, che prevede l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti in contabilità finanziaria (D.Lgs. 91/2011 e D.P.R. 132/2013).

Tra i capitoli relativi alle entrate, oltre al contributo previsto per la L.169/2011 (euro 477.469,00), sono state inserite le seguenti previsioni:

Cap. 2.2: Contributo "Tabellare" del MiC per euro 81.000,00 (è stato considerato il dato del triennio 2018-2019-2020, inferiore all'ultimo triennio 2021-2022-2023);

Cap. 4: 5 per mille da Miur, euro 2.500,00;

Cap. 5.1.: Entrate dalla vendita di pubblicazioni, euro 45.000,00;

In riferimento alla sezione relativa ai capitoli delle spese:

Sono stati stanziati euro 8.000,00 per il capitolo 26 "Trasferimenti ad Enti di ricerca" quale contributo alla Giunta Centrale per gli Studi Storici (euro 5.000,00 quale contributo per le spese per il nuovo funzionario amministrativo, ed euro 3.000,00 e per altri progettidi studi e ricerca).

Sono previste spese per 55.000,00 euro per la stampa di pubblicazioni edite dall'Istituto.

Le spese previste per la locazione della sede sono, pari ad euro 15.897,48.

Spese per servizi di pulizie: euro 13.908,00.

Spese per organizzazione di convegni: euro 24.612,43.

La spesa prevista per le Borse di studio è di 20.000,00 euro, comprensivo di un Premio per la pubblicazione di monografie di storia medievale.

Il numero delle Borse di studio totali nell'anno 2024 saranno n.4 (n.2 in corso e n.2 nuove da attivare).

Le spese previste per il progetto Miniati sono pari a 8.200,00 euro.

Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

La previsione di spesa desumibile dal preventivo 2024 per acquisto di beni e servizi per consumi intermedi risulta pari a 191.155,32; è superiore alla media calcolata per il triennio 2016-2018, pari ad euro 161.034,66, in quanto si è avvalsi della facoltà concessa dall'art.1, comma 593 della legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020). Nella fattispecie le entrate accertate nell'esercizio 2018 sono state pari ad euro 764.504,34, le entrate accertate nell'esercizio 2022 sono state parti ad euro 1.083.334,98. Pertanto, la differenza tra tali ultimi due valori è pari ad euro 318.830,64, valore che permette il superamento del limite di spesa rispetto alla media calcolata per il triennio 2016-2018

L'accantonamento del TFR dei dipendenti previsto per l'anno 2024 è pari a 13.422,45 euro ed il versamento al Bilancio dello Stato (DL. 95/2012) di competenza dell'anno è pari ad euro 16.650,00.

Parte dell'avanzo di amministrazione presunto è stato vincolato per euro 189.199,06, quale accantonamento per il TFR dei dipendenti ed euro 75.000,00 per eventuali adeguamenti futuri al CCNL e contratti integrativi.

Per quanto riguarda la Biblioteca è stata stanziata la somma di euro 3.000,00 euro per l'acquisto di volumi.

Roma, 18 ottobre 2023

Il Commissario straordinario
Prof. Umberto Longo

Dott. Francesco Giorgio